



Hotel Brach - Madrid

eclettico e maestoso, nel cuore della città



Il gruppo alberghiero francese Evok Collection apre il suo secondo hotel fuori dai suoi confini: dopo il successo con l'apertura del Nollinski Venezia, avvenuta nel 2023, la sua collezione si arricchisce di un nuovo hotel nella città di Madrid, situato sulla Gran Vía, una delle strade più vibranti della città dove giorno e notte boutique, cocktail bar, caffè, teatri e cinema ne animano il cuore. Così come il Brach Paris, anche il Brach Madrid è stato progettato da Philippe Starck, uno dei designer più illustri nel panorama architettonico e artistico contemporaneo.

Elegante e affascinante con la sua facciata in pietra bianca, il Brach Madrid si trova in uno dei quartieri dove si ergono le più belle dimore: vetrina dell'arte architettonica del periodo tra le due guerre, la Gran Vía offre ai visitatori una varietà di stili tanto eclettici quanto maestosi. Non a caso, è conosciuta come la Broadway madrilenia.

Costruito tra il 1919 e il 1922 dall'architetto Jerónimo Pedro Mathet Rodríguez, al numero 20 della via, l'edificio di sette piani con belvedere fu eretto su un terreno ricco di storia francese. La struttura è situata dove un tempo si trovava il Palacio de Masserano, il palazzo in cui Victor Hugo visse tra il 1811 e il 1812. L'edificio ha ospitato anche inquilini illustri, come la famiglia Alfonsos, fotoreporter i cui laboratori hanno avuto sede ivi dal 1939 al 1990.

La facciata è sobria ed elegante, risparmiata dall'usura del tempo e caratterizzata da alte finestre ornate da balconi. Non passa inosservata l'imponente scalinata in ferro battuto che si fonde perfettamente con l'arredamento scelto da Starck. Ispirandosi alla sua visione degli anni '20 e '30, il designer ritiene che ogni spazio riveli una forma di nostalgia moderna, mentre ogni materiale e oggetto esprime la contrastante anima spagnola. L'atrio interamente pavi-

mentato in terracotta incontra la rusticità dei soffitti del ristorante in cuoio intrecciato, che si contrappone alla raffinatezza della vetrina-galleria d'arte.

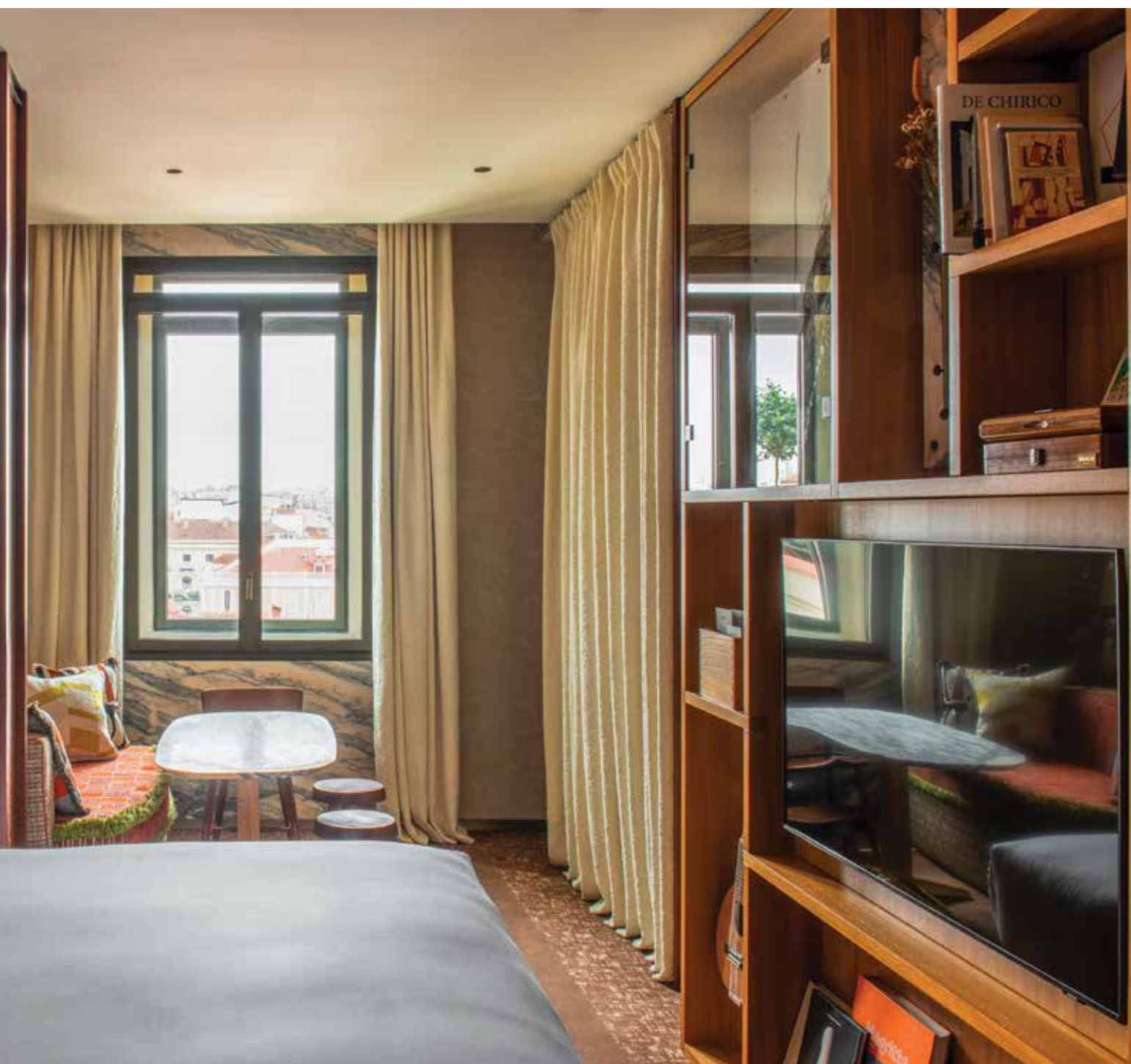
Il ristorante, il bar, la pasticceria, le 57 camere di cui 3 suite e la spa, chiamata La Capsule, sono stati disegnati da Starck grazie alla sua immaginazione sensibile e romantica, che gli ha permesso di ricreare il soffio di una vita, di ricordi e di luoghi, concretizzandoli nella materia come se fossero sempre esistiti. In questo modo, tutto è una memoria poetica tra polarità opposte che, anziché scontrarsi, si fondono nell'unità indefinibile e magnetica del Brach, lo spirito di un luogo a cui torniamo all'infinito perché ci è tanto caro e ci si sente amati, in quanto trasmette emozioni in ogni suo angolo.

Le camere

È soprattutto nelle camere che ci si sente attratti dalla moltitudine di dettagli e oggetti presenti. Il loro eclettismo non è frutto del caso, ma di una scelta del cuore: si vuole dare un'impressione di intimità e gli oggetti lasciati per decorazione e i graffiti sui muri sono tutte tracce delle vite e delle presenze passate che hanno abitato i luoghi. In ogni stanza, di fronte al letto vi è un armadio-scaffale che rappresenta un ingresso nei pensieri e nei ricordi del protagonista immaginario: ogni elemento, che sia un soprammobile o una foto, offre un indizio biografico. Sta poi a ciascuno giocare con la propria immaginazione. È questo il gioco mentale che Philippe Starck propone in ogni camera.

Le tonalità mogano dei rivestimenti in legno, il cuoio spesso a impunture delle testiere, le ceramiche e i panieri conferiscono alle stanze la morbidezza e il calore di un sole al tramonto che sfiora le terre iberiche. Qualche tocco di rosa acceso o di arancione su nappe e passamanerie evoca l'esuberanza delle chaquetillas e la vitalità delle danze spagnole. Il bagno, invece, risulta elegante grazie al suo pavimento in breccia, una roccia preziosa, e la sua bellezza risiede nella singolare e imponente presenza di uno specchio con una cornice in smalto verde.









Il ristorante

Per quanto riguarda il ristorante, entrandovi è possibile immaginare personaggi del calibro e dell'epoca di Salvador Dalí, Luis Buñuel e Federico García Lorca seduti a riscrivere il mondo come poeti in un'atmosfera ripresa dei grandi caffè, la mecca della libertà intellettuale e artistica, luoghi che rimandando a realtà del passato. Pareti rivestite in mogano, soffitti in cuoio intrecciato, colonne rivestite in piastrelle di terracotta smaltata, spessi tendaggi intessuti nei toni del beige, poltrone in pelle naturale, doppi paralumi per smorzare la luce: ogni materiale conferisce al luogo l'essenza timeless. Durante il giorno, è il luogo adatto per rilassarsi e godere della leggera penombra e della frescura; la sera, ad attirare è la convivialità e il fascino della cucina aperta e condivisa, caratterizzata da un piano d'appoggio rivestito di elementi di legno ad incastro scolpiti dal designer Patrick Kim-Gustafson. In alto, si trova il grande affresco di Ara Starck, la cui forza ipnotica è simile a quella della danza delle fiamme.

Nascosta nel ristorante, la Sala da pranzo si rivela come un rifugio fuori dal tempo dove l'intimità raggiunge la sua massima espressione. Riservata a pochi privilegiati, invita a un'esperienza unica, dove ogni istante sospeso in quest'atmosfera particolare diventa una poesia da gustare, lontano da occhi indiscreti.

Il cocktail bar

A non mancare è, naturalmente, un'area dove rilassarsi o divertirsi davanti a un cocktail. Il bar s'ispira a quelli della campagna spagnola, grazie alla presenza di grandi recipienti in vetro avvolti da paglia intrecciata, la cui forma ricorda le bottiglie a palloncino in cui invecchiano i vini catalani come il rancio. Questi, allineati sopra il bancone e dotati di piccoli rubinetti, aggiungono una dimensione scherzosa e folcloristica al servizio dei drink. Questa semplicità contrasta con il gioco di specchi sofisticati che fanno brillare la cristalleria, le bottiglie e i palati degli ospiti.





La SPA

Denominata La Capsule, la spa appare come un rifugio intimo, un luogo di trasformazione e di esplorazione di sé di 400m . Il bianco puro degli arredi e degli spazi, impreziosito dall'oro, si apre come una pagina bianca per il corpo e la mente alla ricerca del benessere. Oltre ad una piscina di 20m, è possibile usufruire di attività come sessioni di mindful movement, fitness coaching, camera iperbarica ad ossigeno, bagno di ghiaccio, sauna a infrarossi, bagno turco, bagno galleggiante, recovery room, massaggi (cupping, Tui Na, Chi Nei Tsang).

Le tecnologie più avanzate si combinano con il meglio delle pratiche olistiche tradizionali per favorire la rinascita della mente e del corpo.

La pasticceria

Se esiste un rituale gastronomico tipicamente madrileno, si tratta dell'ora sacra del caffè servito con i pasticcini, a metà mattina e nel tardo pomeriggio, a casa o sulle terrazze affollate della città. La piccola boutique pasticceria è dotata di un'ispirazione vintage e sorge nel cuore del ristorante Brach per soddisfare a tutte le ore le voglie dei più golosi.



“

Per il Brach Madrid ho voluto catturare lo spirito inespresso della poesia spagnola, una forma di nostalgia moderna che non guarda mai al passato. Quest'opera di narrazione e memoria, nata dalla mia grande sensibilità nel comprendere l'anima spagnola, mi ha particolarmente invogliato ad inserirla nell'edificio che un tempo ospitava il famoso studio di Alfonso. Al Brach Madrid ho creato un tessuto ricco che le persone ameranno ripercorrere più volte; nuovi dettagli come tante attenzioni, sussurri che raccontano ricordi sepolti.

Philippe Starck

”



Evok collection

Di proprietà di Pierre Bastid, il Gruppo Evok nasce da un'idea di Romain Yzerman e di Emmanuel Sauvage, Direttore Generale, nel 2014. L'obiettivo dei tre co-fondatori era quello di creare nuovi approcci al lifestyle e destinazioni turistiche capaci di cambiare le regole del gioco nel campo dell'ospitalità di lusso. Il Gruppo Evok è in grado di offrire ai suoi ospiti un'accoglienza da sogno in tutte le sue strutture, fornendo un'interpretazione fresca e originale della cultura e del lifestyle europei. Ogni brand del Gruppo Evok è dotato di un'identità specifica, ma tutti condividono il desiderio di offrire un'atmosfera calorosa e autentica, ispirata alle varie ambientazioni degli alberghi. I Nolinski Hotels rappresentano un'oasi di tranquillità nei quartieri più centrali e vivaci delle città. Con la linea Brach, il Gruppo Evok infonde un'atmosfera sofisticata e conviviale a quartieri dall'eleganza monumentale, mentre gli hotel a marchio Sinner attingono all'energia vibrante dei centri storici, interpretandola in chiave colta. Il Gruppo Evok ha anche il piacere di invitarvi in luoghi estremamente esclusivi, quali BAST, il Ristorante Palais Royal e la Cour des Vosges. Ognuna delle nostre destinazioni è caratterizzata da un proprio brand, le proprie ambizioni, un concept unico e la propria atmosfera, ispirata al contesto. Ogni progetto è volto a individuare la location ideale, valorizzarla e dare carta bianca ai progettisti selezionati da Evok, tra cui Philippe Starck, Tristan Auer, Jean-Louis Deniot, Christophe Tollemer e LeCoadic-Scotto.